

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentadue.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCO STORACE, richiamate alcune dichiarazioni da lui rese nel corso della seduta di ieri della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI, erroneamente riportate dalla stampa, invita la Presidenza ad intervenire affinché sia garantita la correttezza dell'informazione.

PRESIDENTE ne prende atto.

Trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 5800 e 4695.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge, già approvata dalla IV Commissione del Senato, n. 5800, con l'abbinata proposta di legge n. 4695.

Autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sul doc. IV, n. 18, relativo al deputato Dell'Utri.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, rilevato che l'andamento della discussione non ha « intaccato » l'impianto della proposta della Giunta, ribadisce che le intercettazioni telefoniche effettuate nei confronti del deputato Dell'Utri sono da considerare legittime, in un ambito nel quale i reati contestati non hanno « nulla a che vedere » con l'attività parlamentare.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

CARMELO CARRARA osserva che, nella vicenda in esame, le intercettazioni telefoniche sono state disposte dalla magistratura in violazione delle norme costituzionali ed ordinarie; dichiara pertanto voto contrario sulla proposta della Giunta.

GAETANO PECORELLA, richiamate le ragioni che provano la « maliziosità » con cui si è proceduto alle intercettazioni in oggetto, peraltro assunte senza tener conto dell'obbligo di chiedere la relativa autorizzazione, dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia sulla proposta della Giunta.

FILIPPO MANCUSO osserva che l'illegittimità delle intercettazioni telefoniche rappresenta un dato ormai acquisito a seguito della deliberazione dell'Assemblea — assunta in altra seduta — che ne ha negato la rilevanza in sede di esame della richiesta di arresto del deputato Dell'Utri; ribadisce quindi la necessità di rivendicare la dignità del Parlamento e le prerogative dei suoi componenti.

VALTER BIELLI, nel richiamare i gravi effetti che deriverebbero dal diniego dell'autorizzazione all'utilizzazione delle intercettazioni telefoniche, in particolare

l'estensione delle prerogative parlamentari anche a personaggi di cui è stata accertata la pericolosità, dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta.

ROLANDO FONTAN, pur consapevole degli effetti che ne potranno derivare, dichiara che il gruppo della lega nord esprimerà un voto contrario sulla proposta della Giunta.

ANTONIO BORROMETI ritiene che non vi siano ragioni per le quali la Camera dovrebbe negare l'autorizzazione ad utilizzare le intercettazioni telefoniche nei confronti del deputato Dell'Utri; dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sulla proposta della Giunta.

FRANCESCO BONITO auspica l'approvazione della proposta della Giunta, giudicando legittime le intercettazioni telefoniche disposte dall'autorità giudiziaria e ritenendo che la Camera non possa impedire lo svolgimento di un « processo di mafia ».

TIZIANA MAIOLO, a titolo personale, richiamata l'esigenza di tutelare il diritto alla riservatezza e la funzione dei parlamentari, respinge le argomentazioni addotte a sostegno della proposta della Giunta.

RINO PISCITELLO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo sulla proposta della Giunta.

MARCELLO DELL'UTRI ricorda di aver già denunciato alla procura generale della Repubblica di Palermo ed alla Camera l'esistenza di « prove false » e di « omissioni » negli atti trasmessi dalla magistratura in ordine alla richiesta di autorizzazione all'arresto nei suoi confronti; giudica la votazione che sta per avere luogo inutile sotto il profilo della sostanza processuale e procedurale, atteso che le intercettazioni in oggetto sono già state ampiamente utilizzate; ritiene altresì che

un'autorizzazione « postuma » si configurerebbe solo come una lesione della libertà dei parlamentari.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione della proposta di modificazione degli articoli 5 e 154 del regolamento (doc. II, n. 39).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore ha replicato.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Avverte altresì che il deputato Tassone ha presentato una proposta di principi e criteri direttivi per la riformulazione del testo della Giunta.

MARIO TASSONE illustra la sua proposta di principi e criteri direttivi n. 1, volta a modificare l'articolo 5 del regolamento nel senso di escludere la possibilità di elezioni suppletive di componenti l'Uf-

ficio di Presidenza nel corso della legislatura, anche in caso di costituzione di nuovi gruppi parlamentari.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Marino.

ELSA SIGNORINO, *Relatore*, ricorda che la Giunta per il regolamento, dopo aver esaminato la proposta di principi e criteri direttivi presentata dal deputato Tassone, ha ritenuto che non fosse possibile addivenire ad un'ulteriore riformulazione del testo all'esame dell'Assemblea.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

SILVIO LIOTTA ricorda preliminarmente di essersi fatto promotore di una formulazione del testo analoga a quella proposta dal deputato Tassone; ritiene tuttavia che quest'ultima non possa essere accolta, poiché la sua applicazione implicherebbe la riscrittura della disciplina dei gruppi; dichiara pertanto voto contrario.

ALBERTO LEMBO non condivide la proposta del deputato Tassone, che precluderebbe la possibilità di stabilire una stretta correlazione tra i gruppi esistenti e la loro rappresentanza all'interno dell'Ufficio di Presidenza.

GIOVANNI GIULIO DEODATO condivide la proposta di modificazione regolamentare formulata dalla Giunta; dichiara pertanto voto contrario sulla proposta di principi e criteri direttivi Tassone n. 1.

MARIO TASSONE precisa che la sua proposta di principi e criteri direttivi n. 1 non contiene alcuna indicazione temporale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la proposta di principi e criteri direttivi Tassone n. 1 ed approva, a maggioranza assoluta dei componenti, la proposta della Giunta di cui al doc. II, n. 39.

Seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 luglio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali dei disegni di legge nn. 5452 e 5423 e si è conclusa la discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 2103.

Passa pertanto all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5452: Collaborazione culturale Moldavia.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FABIO CALZAVARA raccomanda l'approvazione del provvedimento in esame, che consentirà di allacciare proficui rapporti tra l'Italia e la Repubblica moldava.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5452.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5423: Convenzione sanitaria veterinaria Moldavia.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5423.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2103: Colombia.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

La Camera approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GUALBERTO NICCOLINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 3.

VALENTINO MARTELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 3. 1 della Commissione e l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

VALENTINO MARTELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta gli ordini del giorno Niccolini n. 1, Ruzzante n. 2 e Fei n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

SANDRA FEI esprime apprezzamento per il « processo di pace » che si sta avviando in Colombia (*Il Presidente richiama all'ordine per due volte i deputati Urbani ed Alemanno e, per la prima volta, i deputati Scaltritti, Deodato e Mammola*), al quale l'Italia e l'Europa dovrebbero assicurare un fattivo sostegno.

PIERO RUZZANTE, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, ritiene che il Trattato del quale si chiede la ratifica contribuirà al processo di democratizzazione in atto in Colombia; invita inoltre il Governo a seguire con attenzione gli sviluppi della vicenda giudiziaria relativa all'assassinio di Giacomo Turra (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Giulietti*).

FABIO CALZAVARA, rilevato che gli sforzi profusi dal nuovo governo della Colombia in vista di un assetto politico

più democratico debbono essere assecondati, dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord.

EDOUARD BALLAMAN, in dissenso dal gruppo, dichiara voto contrario, ritenendo che la Colombia non abbia ancora fornito adeguate garanzie in ordine alle collusioni tra potere politico e narcotrafficanti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 2103.

Sull'ordine dei lavori.

VITO LECCESE chiede di rinviare alla seduta di domani il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica concernente l'Accordo euromediterraneo con il Marocco, atteso che, in riferimento alle preoccupazioni manifestate da alcuni deputati circa possibili ricadute negative dello stesso Accordo sulle colture agrumicole italiane, il ministro per le politiche agricole ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare ai lavori nella seduta di domani.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge di ratifica di cui al punto 5 dell'ordine del giorno sia rinviato alla seduta di domani.

Deliberazione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, su questioni pregiudiziali presentate sul disegno di legge di conversione n. 6201 (approvato dal Senato).

PRESIDENTE avverte che sono state presentate questioni pregiudiziali sottoscritte dal presidente del gruppo di forza Italia e dai deputati Armaroli e Benedetti Valentini, delegati dal gruppo di alleanza nazionale. La discussione di tali questioni pregiudiziali avrà luogo ai sensi dell'arti-

colo 96-*bis* del regolamento, che, al comma 3, richiama l'articolo 40, commi 3 e 4: è la prima volta che trova applicazione il citato comma 3 dell'articolo 96-*bis*.

Ricorda che le questioni pregiudiziali previste dall'articolo 96-*bis* precedono la discussione del provvedimento in aula; la loro presentazione avviene infatti a ridosso della trasmissione del disegno di legge di conversione da parte del Governo o del Senato. In aula esse danno luogo ad una fase autonoma, regolata da termini perentori, volta a valutare in via preventiva le eventuali obiezioni di carattere generale che riguardano il provvedimento nel suo complesso. Per questo tali questioni pregiudiziali non interferiscono con lo svolgimento dell'esame in sede referente ad opera della Commissione.

Rileva altresì che, nel sistema previsto dall'articolo 96-*bis*, il voto è unico per tutti gli strumenti, non prevedendosi alcuna distinzione tra gli stessi. Ne deriva che unica è anche la fase della discussione, nella quale quindi, nel concorso di più strumenti presentati da deputati dello stesso gruppo, l'illustrazione dei medesimi avviene ad opera di uno solo dei proponenti. Resta ferma la possibilità di intervento per un deputato per ciascuno degli altri gruppi.

Avverte infine che consentirà eccezionalmente di intervenire sia al deputato Pecorella sia al deputato Mancuso, entrambi appartenenti al gruppo di forza Italia.

GAETANO PECORELLA, illustrando le questioni pregiudiziali presentate dal gruppo di forza Italia, ritiene che non sussistano le condizioni per procedere all'esame del disegno di legge di conversione n. 6201, in ordine al quale eccepisce la violazione delle disposizioni di cui agli articoli 3, 24, 27, 76, 77 e 111 della Costituzione, nonché del principio di astrattezza e generalità della norma.

FILIPPO MANCUSO, illustrando le questioni pregiudiziali presentate dal gruppo di forza Italia, rileva, in particolare, che la normativa in oggetto non

presenta i requisiti di generalità ed astrattezza; osserva altresì che l'eventuale approvazione del disegno di legge di conversione n. 6201 determinerebbe una sorta di diritto «singolare», avente a fondamento un impianto «sovversivo».

GIAN FRANCO ANEDDA, illustrando le questioni pregiudiziali presentate dal gruppo di alleanza nazionale, sottolinea la evidente incostituzionalità di alcune norme del decreto-legge n. 145; eccepisce, in particolare, la violazione dei fondamentali principî dell'uguaglianza, dell'imparzialità del giudice, nonché dell'astrattezza e generalità della norma.

FRANCESCO BONITO, giudicate erronee le motivazioni addotte a sostegno delle questioni pregiudiziali presentate, evidenzia le ragioni per le quali non è ravvisabile alcun profilo di incostituzionalità nel testo del decreto-legge n. 145.

LUIGI SARACENI, rilevato che, a suo giudizio, sussistono i requisiti di straordinaria necessità ed urgenza del decreto-legge n. 145, ritiene che, qualora le questioni pregiudiziali dovessero essere accolte, i procedimenti penali subirebbero un arretramento sul piano delle garanzie e si determinerebbe una regressione della stessa civiltà giuridica.

PIETRO CAROTTI, sottolineata la necessità di distinguere il principio di imparzialità, che presenta un aspetto sostanziale, da quello di incompatibilità, che, almeno nel caso di specie, assume un carattere formale e si configura quale oggetto di scelta legislativa, dichiara il voto contrario del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sulle questioni pregiudiziali presentate.

CARMELO CARRARA, rilevato che la maggioranza sembra voler legiferare in violazione di principî costituzionali, dichiara voto favorevole sulle questioni pre-

giudiziali, sottolineando, in particolare, l'esigenza di introdurre nella Costituzione il principio del « giusto processo ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Pisanu nn. 1, 2 e 3, Benedetti Valentini n. 4, Armaroli nn. 5, 6 e 7 e Benedetti Valentini n. 8.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Rappresentanze sindacali (136 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° luglio scorso è proseguita la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1 ed è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Contento 1. 51.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 1. 51.

ALBERTO ACIERNO ritira il suo emendamento 1. 60.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Contento 1. 50, nonché gli identici Alemanno 1. 70, Peretti 1. 56 e Prestigiacomo 1. 65; approva quindi l'emendamento 1. 90 della Commissione; respinge l'emendamento Malavenda 1. 27; approva l'emendamento Fratta Pasini 1. 20; respinge infine l'emendamento Cangemi 1. 26.

PAOLO COLOMBO illustra il contenuto del suo emendamento 1. 24, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Paolo Colombo 1. 24; approva quindi gli emendamenti Cordoni 1. 29 (Nuova formulazione) e Strambi 1. 35 (Nuova formulazione).

PIERALFONSO FRATTA PASINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 36.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Fratta Pasini 1. 36.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fratta Pasini 1. 36.

PIERALFONSO FRATTA PASINI illustra le finalità del suo emendamento 1. 41, del quale raccomanda l'approvazione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Fratta Pasini 1. 41.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fratta Pasini 1. 41.

PAOLO COLOMBO illustra le finalità del suo emendamento 1. 55, soppressivo del comma 4 dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Paolo Colombo 1. 55 ed approva l'emendamento 1. 91 della Commissione.

PIERALFONSO FRATTA PASINI evidenzia le ragioni della « forte » contrarietà del gruppo di forza Italia all'articolo 1.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva una « anomalia » nella programmazione dei lavori della Camera, dal momento che da molto tempo non è inserita nel calendario dei lavori dell'Assemblea la votazione finale della proposta di legge concernente l'obbligo per le organizzazioni sindacali e le associazioni professionali di presentare il rendiconto.

Chiede pertanto che non si proceda alla votazione dell'articolo 1 del provve-

dimento in esame fino a quando l'Assemblea non avrà espresso il voto finale sulla proposta di legge richiamata.

PRESIDENTE, premesso che la richiesta avanzata dal deputato Vito si configura più propriamente come questione sospensiva, in quanto tale improponibile nell'attuale fase del dibattito, precisa che sulla stessa potrà pronunciarsi la Conferenza dei presidenti di gruppo; sottoporrà comunque alla valutazione dell'Assemblea la mera richiesta di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sulla proposta di rinvio formulata dal deputato Vito intervengono i deputati Benediti Valentini (a favore), Cordoni (contro) ed Innocenti, presidente della XI Commissione, il quale ritiene che la Camera si sia già pronunciata sulla questione dei bilanci delle organizzazioni sindacali e che, pertanto, si possa proseguire nell'esame del testo unificato in discussione.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la votazione finale del provvedimento richiamato dal deputato Vito possa essere iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani e che intanto l'Assemblea possa proseguire nell'esame del testo unificato delle proposte di legge in materia di rappresentanze sindacali.

(Così rimane stabilito).

Riprende pertanto l'esame dell'articolo 1 del testo unificato.

PAOLO COLOMBO esprime la contrarietà del gruppo della lega nord all'articolo 1.

ALBERTO ACIERNO dichiara il voto contrario dei deputati dell'UDEUR sull'articolo 1.

GIOVANNI ALEMANNI esprime un giudizio negativo, in particolare, sul comma 2 dell'articolo 1: il gruppo di

alleanza nazionale non potrà pertanto esprimere un voto favorevole su tale articolo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE comunica l'ulteriore parere espresso dalla Commissione bilancio (vedi resoconto stenografico pag. 49).

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Albertini 1. 01.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Albertini 1. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Acierno 2. 12 (*Nuova formulazione*), interamente sostitutivo dell'articolo 2, purché ulteriormente modificato, e parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 2.

ALBERTO ACIERNO accetta la modifica prospettata dal relatore in riferimento alla seconda parte del suo emendamento 2. 12 (*Nuova formulazione*); non accetta, invece, quella relativa alla prima parte dello stesso emendamento.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Acierno 2. 12 (*Nuova formulazione*), con l'ulteriore modifica accolta dal presentatore.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa al parere espresso dal relatore per la maggioranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno, nonché il subemendamento Vito 0. 2. 12. 1.

PIERALFONSO FRATTA PASINI, nel ribadire l'esigenza di eliminare ogni forma di ambiguità in riferimento alle rappresentanze sindacali dei quadri, raccomanda l'approvazione del subemendamento Vito 0. 2. 12. 2, del quale è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Vito 0.2.12.2, 0.2.12.4, 0.2.12.3 e 0.2.12.5; approva quindi l'emendamento Acierno 2. 12 (Nuova formulazione), nel testo modificato, interamente sostitutivo dell'articolo 2; respinge infine l'emendamento Alemanno 2.17.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCESCA IZZO chiede che il Governo riferisca all'Assemblea sulle iniziative e l'atteggiamento che intende assumere in merito alle allarmanti notizie che pervengono dall'Iran.

DOMENICO BOVA chiede alla Presidenza di interessare il ministro dell'interno affinché riferisca alla Camera sulla situazione dell'ordine pubblico in provincia di Reggio Calabria, anche alla luce dell'attentato di stampo mafioso del quale è stato fatto oggetto un giornalista della *Gazzetta del Sud*.

LUCA VOLONTÈ lamenta la mancata attuazione, da parte del Governo, di una risoluzione approvata dall'Assemblea riguardante il terzo settore.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,5, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

GIANCARLO LOMBARDI illustra la sua interrogazione n. 3-04045, sulle iniziative per sensibilizzare i giovani alla politica ed ai problemi sociali.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che, nella prospettiva della valorizzazione e del sostegno delle capacità progettuali dei giovani, il Governo ha presentato un disegno di legge che prevede, fra l'altro, la definizione di un piano triennale per le politiche giovanili e l'istituzione del consiglio nazionale dei giovani, con funzioni consultive; ricorda infine che il Ministero della pubblica istruzione ha promosso nelle scuole iniziative finalizzate al coinvolgimento degli studenti.

GIANCARLO LOMBARDI, espresso apprezzamento per l'iniziativa legislativa del Governo, rileva l'assenza di coordinamento tra i dicasteri che, a diverso titolo, si occupano di questioni attinenti ai giovani.

GIACOMO CHIAPPORI illustra la sua interrogazione n. 3-04046, sulle dichiarazioni di un esponente del Governo circa l'utilizzo della guardia nazionale padana.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisa che il sottosegretario Vigneri si è presumibilmente limitata ad esprimere perplessità circa il fatto che i comuni, nell'avvalersi

dell'opera di associazioni di volontari, possano privilegiare organizzazioni che siano espressione di forze politiche; quanto all'associazione in questione, anche se i suoi scopi dichiarati sono del tutto legittimi, resta fermo il compito del Governo di verificare che l'attività da essa svolta si mantenga nell'ambito degli stessi scopi.

GIACOMO CHIAPPORI si dichiara insoddisfatto e ribadisce gli scopi di volontariato propri della guardia nazionale padana; attribuisce comunque al Governo un atteggiamento vessatorio e discriminatorio ai danni di tale associazione.

ILARIO FLORESTA illustra la sua interrogazione n. 3-04047, sul riassetto del settore dei trasporti.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricorda che sono stati adottati e sono in via di attuazione numerosi provvedimenti volti a recepire le decisioni dell'Unione europea in materia di trasporti, nonché a favorire la modernizzazione degli impianti e dei servizi; sottolinea, altresì, che il processo di ristrutturazione in atto non può prescindere da un doveroso seppur difficile confronto con le parti sociali.

ILARIO FLORESTA ritiene non soddisfacente la risposta, sottolineando che la tanto decantata concertazione di fatto « snatura » l'efficacia dei provvedimenti, essendo spesso tesa ad accontentare le varie *lobbies* che vi partecipano.

MARIO BACCINI illustra la sua interrogazione n. 3-04048, vertente sul medesimo argomento della precedente.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricorda che durante la legislatura in corso sono state perfezionate numerose iniziative legislative volte ad adeguare la normativa in materia di trasporti agli *standards* europei

ed a modernizzare il settore; ricorda altresì che è in via di predisposizione il Piano generale dei trasporti.

MARIO BACCINI, premesso che la risposta appare « insufficiente » e denota carenze di informazione, ricorda che i deputati del CCD hanno presentato una proposta di legge finalizzata all'istituzione di un'*Authority* per i trasporti.

FRANCO DANIELI illustra la sua interrogazione n. 3-04049, sulle iniziative del Governo italiano per gli avvenimenti in corso nella Repubblica islamica dell'Iran.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, espressa la preoccupazione del Governo per il fatto che, a seguito delle manifestazioni svoltesi in Iran, gli studenti sono stati oggetto di violenze, fa presente che l'Esecutivo ha chiesto alle autorità iraniane l'immediata cessazione di ogni forma di aggressione nei loro confronti; nell'auspicare, inoltre, che il processo di riforme avviato dal presidente Khatami non si interrompa, ricorda che i rapporti tra l'Italia e l'Iran sono sempre stati improntati al confronto ed alla sollecitazione al rispetto, da parte della Repubblica islamica, dei diritti umani.

FRANCO DANIELI esprime soddisfazione per la risposta, sottolineando altresì l'impegno coraggioso che ha caratterizzato l'azione dell'Italia nei confronti dell'Iran.

ALFREDO STRAMBI illustra la sua interrogazione n. 3-04050, concernente le modifiche alla normativa sulla regolamentazione del diritto di sciopero.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura che le proposte di modifica della legge n. 146 del 1990 non ne alterano l'impostazione fondamentale, attenendo al procedimento per l'irrogazione delle sanzioni ed alla introduzione di un generale tentativo di conciliazione dei conflitti collettivi.

ALFREDO STRAMBI manifesta perplessità per la risposta del Governo, rilevando che il diritto di sciopero non deve essere in alcun modo conculcato.

ALFREDO MANTOVANO illustra la sua interrogazione n. 3-04051, relativa ai controlli sulle infiltrazioni di criminalità organizzata nel Kosovo.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che la missione del contingente italiano nei Balcani è volta a garantire la sicurezza delle diverse etnie, ad impedire le ostilità ed a concorrere alla ripresa della vita civile, fa presente che la normativa nazionale non consente alle truppe di svolgere una specifica attività di controllo della criminalità organizzata; tale attività sarà possibile a seguito dell'approvazione della nuova normativa che dovrà essere adottata dalle Nazioni Unite in tema di repressione dei crimini.

ALFREDO MANTOVANO si dichiara insoddisfatto, sottolineando che gli obiettivi della missione di pace rischiano di essere vanificati se non si pone in essere un'opera di prevenzione e contrasto nei confronti dei *clan* criminali operanti nell'area balcanica.

GRAZIA LABATE illustra la sua interrogazione n. 3-04052, concernente il rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori marittimi.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisato che la tragica vicenda segnalata nell'interrogazione si è consumata nel corso delle operazioni di ormeggio, sulle quali non è prevista la vigilanza dell'autorità portuale, si riserva di valutare l'opportunità di disporre un'indagine ministeriale e ricorda che il Governo ha presentato alle Camere due schemi di decreto legislativo in materia di sicurezza del lavoro.

GRAZIA LABATE, rilevata l'esigenza di disciplinare in modo adeguato i « poteri

sanzionatori » esercitabili nel settore, ritiene opportuno disporre un'indagine ministeriale sulle vicende segnalate.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ELISA POZZA TASCA illustra la sua interpellanza n. 2-00903, sull'utilizzo di lavoro minorile.

ANTONIO CABRAS, *Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero*, rileva che, in merito alla questione richiamata nell'interpellanza, sono possibili solo iniziative politiche, considerato che l'eventuale adozione di sanzioni commerciali rischia di configurarsi come violazione delle regole sancite dall'Organizzazione mondiale del commercio; osserva inoltre che il Governo italiano è impegnato a promuovere la previsione di incentivi supplementari sotto forma di ulteriori concessioni tariffarie nei confronti dei paesi in via di sviluppo che applichino la convenzione n. 138 dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Ricorda, infine, che il Senato ha recentemente approvato una proposta di legge che introduce il « marchio di conformità sociale ».

ELISA POZZA TASCA auspica l'assunzione di iniziative più « coraggiose » e « ferme », affinché nei rapporti bilaterali di cooperazione il Governo faccia valere il rispetto delle norme sul lavoro minorile.

LUCA VOLONTÈ rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01700, sull'aumento dei dazi all'importazione di beni stranieri da parte degli Stati Uniti.

ANTONIO CABRAS, *Sottosegretario di Stato per il commercio con l'estero*, in risposta anche all'interrogazione Riva n. 3-03489, vertente sul medesimo argo-

mento, fa presente che, dopo l'annuncio della decisione statunitense, il Governo si è attivato per addivenire ad una soluzione della controversia, anche attraverso la proposta di istituire un fondo comunitario destinato a rimborsare gli esportatori. Osserva inoltre che le autorità statunitensi hanno recentemente pubblicato una nuova lista di prodotti soggetti a dazio, dalla quale risultano esclusi alcuni beni di produzione italiana; assicura comunque l'impegno del Governo a rappresentare alla controparte statunitense l'ingiusta penalizzazione subita dai nostri esportatori.

LUCA VOLONTÈ si dichiara moderatamente soddisfatto per l'impegno profuso dal Governo, che invita tuttavia ad assumere un atteggiamento più deciso, senza alcuna forma di « timore reverenziale » nei confronti degli Stati Uniti.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interrogazione Riva n. 3-03489; si intende che abbiano rinunciato alla replica.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta alle interrogazioni Cola n. 3-03382 e Abbate n. 3-04044, entrambe vertenti sul trasferimento di armi antiche dal museo di Capodimonte al castello di Copertino, dà conto della comunicazione resa in proposito dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici di Napoli all'Ufficio centrale per i beni archeologici, architettonici, artistici e storici, il quale ha invitato la stessa Soprintendenza a non assumere iniziative in materia, in attesa di un ulteriore approfondimento della questione.

SERGIO COLA espone le ragioni per le quali non ritiene di potersi dichiarare soddisfatto o meno della « diplomatica » risposta, esprimendo semmai soddisfazione per le positive conseguenze derivate dalla risonanza avuta dalla vicenda.

ANTONIO BORROMETI, ribadita la fondatezza delle ragioni sottese all'inter-

rogazione di cui è cofirmatario, giudica incomprensibile l'ipotesi di sradicare dalla propria sede naturale un patrimonio di fondamentale importanza; si dichiara quindi parzialmente soddisfatto, in attesa di un provvedimento definitivo in materia.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta alle interrogazioni Carmelo Carrara n. 3-03653 e Prestigiacomo nn. 3-04035 e 3-04036, tutte vertenti sul trasferimento della sede della fondazione dell'Istituto nazionale del dramma antico, ritiene di poter escludere l'ipotesi di un trasferimento a Roma di tutte le attività direzionali dell'Istituto; precisato inoltre che quest'ultimo si avvale anche di contributi straordinari, ricorda che l'ispezione disposta dal ministro *pro tempore* Veltroni ha consentito di accertare irregolarità amministrative, prontamente segnalate agli organismi competenti ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità.

CARMELO CARRARA, nel rivendicare all'INDA una sostanziale autonomia gestionale, si dichiara insoddisfatto della risposta, che tra l'altro ha eluso l'indicazione di soluzioni atte ad affrancare l'Istituto dalla sua condizione di dissesto finanziario.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, sottolinea la gravità dell'atteggiamento del Governo, che per molto tempo ha tentato ostinatamente di non far emergere la situazione di dissesto finanziario dell'INDA, denuncia il tentativo di snaturare il ruolo dell'Istituto e di « sradicarlo » dal territorio; dichiara quindi di non potersi ritenere soddisfatta della risposta.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, in risposta all'interrogazione Giovanardi n. 3-03090, sul corso di formazione professionale riservato ai transessuali, fa presente che, su richiesta del Ministero del lavoro, la Commissione dell'Unione europea ha espresso parere favorevole all'inclusione di persone transes-

suali tra i destinatari di un corso di formazione inizialmente destinato dal comune di Bologna a donne emarginate.

CARLO GIOVANARDI rileva l'evasività della risposta relativamente ai quesiti posti nel documento ispettivo, che riguardano, tra l'altro, l'organizzazione di corsi di formazione riservati a lesbiche e quindi basati sulla sessualità dei soggetti destinatari.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra la sua interpellanza n. 2-01718, sulla sede INPS di Trapani.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, precisato che l'INPS, in caso di mancato versamento dei contributi, è tenuto a tutelare la posizione dei lavoratori e ad accertare l'entità del debito, attivando le procedure idonee al recupero dei contributi previdenziali ed assistenziali, fa presente che la genericità delle indicazioni contenute nell'atto ispettivo non ha consentito di effettuare una verifica in ordine alle istanze di fallimento promosse dall'Istituto.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto di una risposta di carattere burocratico e tecnico-legale; sollecita altresì il Governo ad assumere iniziative che pongano le imprese, in particolare del Mezzogiorno,

nelle condizioni di regolarizzare il pagamento dei contributi in un congruo periodo di tempo.

Modifica nella costituzione di una Commissione permanente.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 6226, di conversione del decreto-legge n. 178 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla VII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 15 luglio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 84).

La seduta termina alle 17,20.